

«Questa Conad ha fatto il massimo Non sono state tutte rose e fiori»

Mastrangelo «Il futuro? Qui mi trovo bene, ma è presto per parlarne»

VOLLEY SERIE A2
LA STAGIONE SI È CONCLUSA

L'ALLENATORE DELLA SQUADRA CITTADINA ANALIZZA LUCI E OMBRE E GUARDA AVANTI: «CON LA SOCIETÀ C'È SINTONIA MA DOVREMO TROVARCI E PARLARE»

L'analisi di Fabroni
«Ora prevale l'amarrezza poi capiremo l'importanza di essere rimasti in A2»

Claudio Lavaggi

LA CONAD ha chiuso la sua stagione con un bilancio lusinghiero. È arrivata terza nel girone bianco della serie A2, il che le ha permesso di andare a disputare i quarti di finale promozione contro la seconda del girone blu, l'Olimpia Bergamo. Nel contempo la formazione di Vincenzo Mastrangelo (**foto**) si è pure salvata, visto che l'anno prossimo solo 12 squadre giocheranno nel girone unico di A2, mentre verrà istituita una serie A3. Bergamo si è però imposta in gara uno e due, eliminando la Conad che a questo punto non ha altri impegni agonistici.

«Credo che abbiamo fatto il massimo – dice il tecnico Mastrangelo che ha concluso positivamente la sua prima esperienza al nord – quando una società ti chiede qualcosa e tu riesci a darglielo in anticipo sulla fine del campionato, puoi essere solo soddisfatto».

Qualche rimpianto per l'eliminazione subita da Bergamo?

«Loro sono un'ottima squadra e sono partiti con un obiettivo preciso, quello di puntare alla promozione. La nostra dimensione era quella di una salvezza il prima possibile, per poi giocare le restanti forze nei play-off».

Raggiunto l'obiettivo, ora bisogna già guardare al futu-

ro.

«Io a Reggio ho passato una stagione stupenda, anche se non sono state tutte rose e fiori. Abbiamo avuto qualche momento difficile, due infortuni pesanti, a volte ci siamo allenati in dieci o impiegando i ragazzi delle giovanili».

E quindi?

«Parlare oggi è presto, di certo posso dire dell'ottima sintonia con la società. Tra tutti i posti dove ho allenato, Reggio mi ha dato la maggior autonomia e dunque da parte mia non ci sono problemi particolari. Poi bisognerà parlarne, io vivo di pallavolo e non posso anticipare quello che sarà il confronto con la dirigenza».

MARCO Fabroni, che con Giacomo Bellei ha costituito la diagonale vincente di tante gare trascinandolo i compagni ai play off, spende qualche parola sul campionato. «Quando si perde prevale l'amarrezza, ma se guardiamo la stagione abbiamo fatto molto bene. Forse ci renderemo conto dell'annata quando saranno definite le griglie della prossima serie A2 e A3. Noi saremo tra le squadre d'élite alle spalle della sola SuperLega e questo risultato non era proprio scontato. Con Bergamo abbiamo fatto vedere anche un bel terzo set, nel quarto abbiamo subito la battuta e ci hanno infilato di brutto».

